

TREVI / Film di cappa e spada

Gassman Casanova sfida corsari neri e famosi spadaccini

Non saranno le spade laser di «Guerre Stellari» quelle che si vedranno nella rassegna dedicata, come in un poema di duelli cortesi, cavalieri e audaci imprese, «al cinema delle armi e degli amori». Ritourneranno le spade vere, quelle dell'immaginario delle generazioni che non sono cresciute con i videogiochi, ma con i corsari contro tutte le bandiere e dal sorriso smagliante o ironico, si chiamassero Douglas Fairbanks, Errol Flynn, Burt Lancaster e, poi, a seguirne, anche Kabir Bedi.

La rassegna è iniziata ieri e proseguirà sino al 17 luglio. Si svolge alla Sala Trevi (vicolo del Puttarellò 25, tel. 06.6781206), con il patrocinio della Cineteca Nazionale e altri enti, è stata ideata dal maestro d'armi Renzo Musumeci Greco (la tradizione, il lavoro fatto e che ancora continua a fare sono un vero patrimonio del nostro cinema) ed è stata inaugurata ieri sera, alla presenza del regista Sergio Sollima, con «Il corsaro nero» (1976), ieratica figura dei libri di Salgari, interpretata da Kabir Bedi. Il corsaro del titolo, alias il duca Emilio di Ventimiglia, recita al fianco di Mel Ferrer, Angelo Infanti, Carol André.

Oggi, alle 17, si vedrà (nella sezione «duelli all'arma bianca») «Il cavaliere misterioso» (1947) del mai troppo rimpianto Riccardo Freda, con Vittorio Gassman, Maria Mercader, Yvonne Sanson e dove Casanova-Gassman giovanissimo è impegnato in avventure d'ogni sorta a fil di spada e nei cuori delle donzelle tra Venezia, Vienna, Pietroburgo. Fu prodotto da De Laurentiis. Alle 19, «Corri uomo corri» di Sollima con Tomas Milian, Chelo Alonso (1968) e in cui un piccolo lestofoante messicano conosce il poeta rivoluzionario Ramirez, che gli confida dove trovare l'oro che dovrà servire alla rivoluzione... Alle 21 ritornerà di Blasetti «Un'avventura di Salvator Rosa» (1940) con Gino Cervi, Luisa Ferida, Rina Morelli, Osvaldo Valenti, Paolo Stoppa e dove il pittore è una sorta di Zorro, che lotta sotto la maschera nella Napoli del Seicento. E venerdì 3 giugno alle 17 ancora «Il corsaro nero» (1971) di Vincent Thomas (alias Enzo Gicca Palli) con Terence Hill, Bud Spencer, Edmund Purdom. La rassegna offrirà ripescaggi del cinema popolare e d'azione, di grandi artigiani-autori (domenica 5 giugno alle 17 di Freda «Il conte Ugolino») e spazierà dalle saghe nordiche alle commedie con Modugno spadaccino, dai duelli dei massimi registi, come «Lancillotto e Ginevra» di Bresson, ai duelli familiari, «Il principe di Homburg» di Bellocchio, da Cyrano, D'Artagnan e i tre moschettieri agli uomini con le maschere di ferro del Tulipano nero, di Zorro e via di questa avventura con il senso del meraviglioso e della fantasia che un certo cinema ci ha dato.

G. Gs.